

**COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE - PROVINCIA DI TRENTO**

38098 - San Michele all'Adige Via della Prepositura nr.1 - part. Iva 00141660225 - tel. 0461-650117 - fax 0461-651099

info@comune.sanmichelealladige.tn.it – certificata@pec.comune.sanmichelealladige.tn.itwww.comune.sanmichelealladige.tn.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 028 DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	Progetto “Milite Ignoto, Cittadino d’Italia” (1921-2021). Commemorazione del centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell’Altare della Patria. Conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.
-----------------	---

L'anno **duemilaventi**, addì **quattordici** del mese di **ottobre** alle ore **19:00** in videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del DL 18/2020 conv. in L 24.04.2020 n. 27, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocato il Consiglio comunale, composto dai signori:

Sandri Clelia	Sindaco
Berti Giulia	Consigliere
Bragagna Mauro	Consigliere
Degasperi Mariano	Consigliere
Faustini Rosanna	Consigliere
Filippi Ettore	Consigliere
Filippi Vigilio	Consigliere
Filippo Cosima Luigia	Consigliere
Monreal Dolores del Carmen	Consigliere
Olimpo Francesco	Consigliere
Pedroni Gabriella	Consigliere
Pellegrini Chiara	Consigliere
Puccio Pietro	Consigliere
Recchia Andrea	Consigliere
Ress Daniele	Consigliere
Tabarelli Samuel	Consigliere
Trapin Marco Emilio	Consigliere
Ziglio Alessandro	Consigliere

ASSENTI	
GIUSTIFIC.	INGIUSTIFIC.
X	
X	

Assiste il Segretario comunale signora: **dott.ssa Annamaria Quaglia** anch'esso in collegamento video.

Riconosciuto legale in numero degli intervenuti, **la sig.ra Rosanna Faustini** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Progetto “Milite Ignoto, Cittadino d’Italia” (1921-2021). Commemorazione del centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell’Altare della Patria. Conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

Si prende atto della proposta di deliberazione relativa all’oggetto, corredata dal parere favorevole, senza osservazioni, di regolarità tecnico amministrativa di cui agli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2, reso dal responsabile della struttura competente dell’istruttoria e depositato agli atti.

Si prende atto che nella fattispecie non necessita il parere di regolarità contabile.

Premesse.

In occasione del centenario della traslazione del Milite Ignoto all’Altare della patria (Roma, 4 novembre 1921-2021), il Gruppo delle Medaglie d’Oro al Valor Militare d’Italia, in collaborazione con l’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), ha avviato il progetto “Milite Ignoto, Cittadino d’Italia” per il conferimento della cittadinanza onoraria da parte di tutti i Comuni italiani. L’iniziativa è sostenuta anche dal Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d’Arma (ASSOARMA).

Quando, dopo la conclusione del primo conflitto mondiale, nel corso del quale avevano perso la vita circa 650.000 militari italiani, il Parlamento approvò la legge 11 agosto 1921, n.1075, “per la sepoltura in Roma, sull’Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra”, la Commissione appositamente costituita per la individuazione dei resti mortali di quello che sarebbe diventato il “Milite Ignoto”, compì ogni possibile sforzo affinché non fosse possibile individuare la provenienza “territoriale” del Caduto prescelto e neppure il reparto o la stessa forza armata di appartenenza. L’unico requisito assunto come inderogabile fu quello della sua italianità. Questo elemento di assoluta indeterminazione, unito alla casualità della scelta finale della bara, tra undici identiche, effettuata nella Basilica di Aquileia da parte di Maria Bergamas, madre di un militare caduto in combattimento, i cui resti non furono mai recuperati, consentì a tutti gli italiani di identificare una persona cara in quel militare sconosciuto. Ciò avvenne infatti sin dal passaggio del treno speciale che lo trasportò da Aquileia a Roma e poi il 4 novembre 1921 nel momento della sua solenne tumulazione presso il sacello dell’Altare della Patria, al Vittoriano.

Durante la fase finale di quello storico viaggio, i decorati di Medaglia d’Oro al valor militare, che già avevano ricevuto il privilegio di svolgere la stessa funzione nel tragitto dalla Basilica alla stazione ferroviaria di Aquileia, eseguirono nuovamente a Roma la scorta d’onore al feretro trasportato su un affusto di cannone dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri alla base del Vittoriano e quindi ne effettuarono il trasporto a spalla sulla scalea sino alla sua deposizione nel sacello, ove il Caduto (anch’egli nel frattempo decorato di Medaglia d’Oro al Valor Militare) viene tuttora custodito ed onorato.

Questa è la motivazione della Sua decorazione (R.D. 1° novembre 1921): *Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz’altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria.”*

Proprio da quell’evento sorse l’idea tra coloro che vi avevano preso parte di fondare nel 1923 il “Gruppo delle Medaglie d’Oro al Valor Militare d’Italia” successivamente costituito in ente morale con Regio Decreto 16 settembre 1927, n. 1858.

Ora la proposta commemorativa, ricordando gli sforzi effettuati cento anni fa per fare in modo che quel Soldato, voluto come “di nessuno”, potesse in realtà essere percepito come “di tutti”, al punto da trasformarsi nella sublimazione del sacrificio e del valore dei combattenti della prima guerra mondiale e successivamente di tutti i Caduti per la Patria, invita ogni luogo d’Italia a riconoscere la “paternità” di quel Caduto.

Sulla base di questo assunto le Medaglie d’Oro al Valor Militare si sono rivolte all’ANCI, in quanto rappresentante della quasi totalità dei Comuni d’Italia, per promuovere fin dal 2020 il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto da parte di ciascuna Civica amministrazione, naturalmente nel rispetto delle norme amministrative in vigore e dell’autonomia dei rispettivi Consigli Comunali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tutto ciò premesso.

Richiamata la nota del 18 maggio 2021, acquisita in atti sub prot. n. 5075 dd 18.05.2021, del Presidente del Consorzio dei Comuni Trentini di trasmissione del progetto commemorativo.

Considerato che l'istituto della "Cittadinanza Onoraria" costituisce un riconoscimento onorifico per chi, persona fisica o istituzione, si sia distinto particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dei diritti umani, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico o in opere, imprese, realizzazioni, o in azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'umanità intera, e che la cittadinanza onoraria non influisce in alcun modo sulla posizione anagrafica del beneficiario.

Considerato che in questo caso particolare il Comune di San Michele all'Adige vuole rendere omaggio alla forza, al valore e alla tenacia di tutti coloro che in ogni tempo e in ogni occasione si sono sacrificati per l'Italia ed a quanti hanno dato la vita durante i conflitti armati del Novecento lottando per la libertà, la democrazia e per il valore della fratellanza che oggi più che mai deve essere rinnovato e promosso soprattutto tra le nuove generazioni. Questa cittadinanza onoraria quindi non viene attribuita "alla memoria", ma a un simbolo di valori sempre vivi.

Ritenuto che il conferimento al Soldato Sconosciuto della cittadinanza onoraria da parte dei Comuni concorra «*non solo a rendere omaggio alla figura del caduto ma anche a renderlo "cittadino" di tutta la Nazione*».

Ritenuto quindi alla luce di quanto sopra esposto di approvare e fare propria la proposta avanzata dall'A.N.C.I., Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, su invito del Gruppo delle Medaglie d'Oro al valor Militare d'Italia, di conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di San Michele all'Adige al Milite Ignoto, reputando di interpretare in tal modo i sentimenti e la volontà della cittadinanza.

Richiamato lo Statuto comunale e in particolare l'art. 7, co. 5, che prevede tra le competenze attribuite al Consiglio comunale il conferimento della cittadinanza onoraria.

Vista la proposta di deliberazione in atti.

Visto il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, L.R. 03.05.2018 n. 2.

Visto lo Statuto comunale.

Inserito nella presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica amministrativa acquisiti sulla proposta di deliberazione, come prescritto agli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.

Con voti favorevoli unanimi su n. 16 consiglieri presenti e votanti, espressi per appello nominale e proclamati dal Presidente

DELIBERA

1. Di condividere, per le motivazioni di cui in premessa, la proposta avanzata da ANCI su invito del Gruppo delle Medaglie d'oro al valor militare d'Italia, conferendo con il presente atto l'onorificenza della cittadinanza onoraria del Comune di San Michele all'Adige al Milite Ignoto, reputando di interpretare in tal modo i sentimenti e la volontà della cittadinanza.
2. Di dare atto che la cittadinanza onoraria si esaurisce nel suo conferimento non producendo ulteriori effetti e in particolare non comporta alcuna annotazione nei registri dello Stato civile.
3. Di inviare copia della presente deliberazione alla locale stazione dei Carabinieri per l'inoltro di competenza e all' ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani.
4. Di dare atto che la presente deliberazione, diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 3, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.
5. Di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4, co. 4, della LP 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2;
 - b) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104. (*)
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse per i motivi di legittimità, entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; (*)(*) i ricorsi b) e c) sono alternativi.

Deliberazione Consiglio comunale nr. 28 dd. 14.10.2021.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Rosanna Faustini
(firma digitale)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Annamaria Quaglia
(firma digitale)

Relazione di Pubblicazione

Ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro dieci giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi, a partire dal **15.10.2021**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Annamaria Quaglia
(firma digitale)

Certificato di esecutività

Vedi certificato di fine pubblicazione allegato.